



PENSIERO della settimana

Un uomo aveva deciso di tirare a sorte tutte le sue decisioni. Ebbene non gli accadde maggior male rispetto a quelli che calcolano tutto.

PAUL VALÉRY

FOGLIO SETTIMANALE n. 247
Domenica 21 Agosto 2005

La pagina del VANGELO

A TE DARÒ LE CHIAVI DEL REGNO DEI CIELI
E TUTTO CIÒ CHE LEGHERAI... SCIOGLIERAI...
VANGELO DI MATTEO

Cambio di guardia alla Scuola Elementare

A Settembre la Direzione della Scuola Elementare di Alberobello vede un cambio da **SANTE SALAMIDA** a **MODESTO CAMMISA**. La Città tutta esprime il suo grazie a **SANTE SALAMIDA** che ha guidato in questi anni un ufficio prezioso, portando con sé la ricca esperienza degli anni precedenti trascorsi alla guida delle scuole italiane in Belgio e Francia e curando la delicata successione del caro direttore Seclì, per lunghi anni direttore in Alberobello. **GRAZIE, Santino!** **MODESTO CAMMISA** è nato ad Alberobello il 22 Maggio del 1948, primogenito di Orazio Cammisa, allora 'trainiere', e di Annina Angiulli; a soli 19 anni inizia ad insegnare da precario proprio nella sua città; i soliti 'giri' dei precari fino ai 23 anni, quando entra definitivo nei ruoli. A 40 anni diventa Direttore e comincia il *tour* che lo vede in Emilia, in Abruzzo, poi arriva in Puglia a San Giovanni Rotondo; quindi a Gioia, a Monopoli, un discreto periodo a Noci, infine a Locorotondo. E da Locorotondo ora torna nella sua città a svolgere un compito bello ed impegnativo: alla sua guida è affidata la crescita culturale e la formazione dei nostri bambini. **BUON LAVORO, Modesto!**

80 anni! Auguri professor De Giuseppe

Cosimino De Giuseppe compie 80 anni il prossimo 24 Agosto. Insegnante e Segretario all'Istituto Tecnico Agrario, è passato poi alla nostra Scuola Media dove è stato a lungo insegnante e apprezzato, infaticabile **Vicepresidente**. Carriera militare degli anni giovanili, competenza e disponibilità sono serviti allo scopo. Professore... grazie! E come va con fiori, giardini e piante, vecchio amore di anni lontani? E' l'ora di tornare a curarli!

COMPENDIO DEL CATECHISMO

D. Come si rispetta la santità del Nome di Dio?

Si rispetta invocandolo, benedicendolo, lodandolo e glorificandolo. Vanno cioè evitati l'abuso di appellarsi al Nome di Dio per giustificare un crimine e ogni uso sconveniente del suo Nome, come la bestemmia, le imprecazioni e l'infedeltà alle promesse fatte nel nome di Dio.

VANGELO, OMELIA E DINTORNI...

Chi sono io per te? Una domanda radicale. Gesù la pone ai suoi dopo un po' di cammino insieme. Emerge la paura di essere frainteso, di essere scambiato per altro. C'è quello che ognuno pensa di sé, c'è quello che pensano gli altri e c'è la verità... Chiarito chi è Lui, **la questione non è chiusa, ma ...apertissima!** Se Lui è... allora io chi sono? Chi sono chiamato ad essere?

LETTERA AI GIOVANI da Taizé

di Frère Roger, profeta assassinato

Questa Lettera l'ho scritta per te che vuoi costruire la tua esistenza in comunione col Cristo che è amore. Sarai tanto più libero per passare da un provvisorio ad un altro provvisorio quanto più saprai riferirti, durante la tua vita, ad alcuni valori essenziali, a qualche realtà semplice.

Con il popolo di Dio, unito agli uomini di tutta la terra, **sei invitato a vivere l'insperato.**

Se sei da solo, come potrai conoscere la manifestazione di Dio?

Conosciuto o no, il Cristo è là, vicino ad ognuno. E' tanto legato all'uomo che abita in lui, anche a sua insaputa. Vi si trova come un clandestino, fuoco bruciante nel cuore dell'uomo, luce nella oscurità. **Ma il Cristo è anche altro da te. Egli, il Vivente, sta davanti, sta oltre te.**

In ciò consiste il suo segreto: egli ti ha amato per primo.

In questo sta il senso della vita: essere amato per sempre, amato fino dall'eternità, perché a tua volta tu ti spinga fino a morir d'amare.

Senza l'amore a che serve esistere?

Ormai, nella preghiera come nella lotta, nulla è grave se non perdere l'amore.

Senza l'amore a che serve la fede? A che serve arrivare fino a consegnare il nostro corpo alle fiamme? Lo intuisce?

Lotta e contemplazione hanno una sola e identica sorgente: il Cristo che è amore. Se preghi, lo fai per amore. Se lotti per ridare un volto umano all'uomo sfruttato, ancora, è per amore.

Ti lascerai introdurre in questo cammino?

Col rischio di perdere la tua vita per amore, vivrai il Cristo per gli uomini?

Per far sentire la voce degli uomini senza voce, per promuovere una società senza classi, **che cosa può fare un uomo da solo?**

Con l'intero popolo di Dio, collettivamente, è possibile accendere un fuoco sulla terra.

Una domanda del Cristo ti serra alla gola: quando il povero aveva fame mi hai riconosciuto in lui? Dove eri quando dividevo la vita col più misero? Sei stato un oppressore, fosse pure di un solo uomo sulla terra?

Quando dicevo: "Maledetti i ricchi", ricchi di denaro, ricchi di dottrinarismi, hai forse preferito i miraggi della ricchezza?

La tua lotta non può essere vissuta in uno sfarfallio di idee che non si concretano mai.